



Miles Shepherd

IL NUOVO STANDARD INTERNAZIONALE DI PROJECT MANAGEMENT: ISO 21500

Quando leggerete queste note, dovrebbe essere disponibile un nuovo standard internazionale di project management. Il voto di approvazione sulla versione finale di questo sarà chiuso il 1 agosto e quindi ne dovrà essere noto il risultato. L'ISO 21500 "Linee Guida di Project Management" è stata in preparazione dal 2007, quando il British Standards Institute (BSI) ha proposto per primo il nuovo standard. Dopo alcuni contatti, l'ANSI (American National Standards Institute), l'ente di normazione americano, si è unito al BSI, mettendo a disposizione il segretariato, mentre lo stesso BSI nominava il presidente del nuovo comitato di progetto ISO (International Standard Organization). I lavori sono cominciati a Londra con delegati provenienti da 16 paesi nonché IPMA (International Project Management Association). Da allora, il numero dei paesi partecipanti è salito a 34¹, in rappresentanza di tutti i continenti. I lavori di questo *project committee* ha riguardato 3 attività; 1) la preparazione di una bozza di lavoro iniziale per essere valutata da tutti gli enti nazionali partecipanti; 2) l'analisi dei commenti avanzati da questi ultimi, la relativa accettazione o il rifiuto delle proposte di cambiamenti; infine l'incorporazione delle modifiche in un documento così rivisitato. Ciò comporta una consultazione ad ampio raggio poiché ciascuno degli organismi di unificazione nazionali ha il compito di discutere i contenuti della bozza in progressiva evoluzione con il proprio gruppo di esperti e l'industria del rispettivo paese, al fine di portare tali punti di vista negli incontri internazionali del *project committee*, nel cui ambito vengono tutti valutati. Questo è necessariamente un processo lento e laborioso, ma assicura che alla fine esista un generale accordo sia sui concetti di più alto livello sia sulla scelta delle parole di dettaglio dello standard. Il linguaggio

è un fattore importante nella preparazione degli standard internazionali. Molte parole non hanno diretta traduzione dal linguaggio di redazione della bozza, l'inglese, e devono scegliersi parole alternative in grado di esprimerne il vero significato, nonché consentire a tutte le nazionalità di comprenderne il contenuto. Per la ISO 21500 è stato costituito uno specifico "gruppo di linguaggio" per verificare che tutte le parole usate fossero propriamente definite, usate in modo consistente e che fossero presenti tutti i termini necessari. A un altro gruppo di lavoro si deve la redazione dei concetti di project management, e a un terzo gruppo la descrizione di dettaglio dei processi. Il nuovo standard si presenta come un documento relativamente breve di circa 50 pagine di testo, che secondo la stessa introduzione "fornisce una guida sui concetti e i processi di project management che sono importanti per, e possono avere impatto sulle prestazioni dei progetti. Il target dei lettori è il seguente:

- *manager e sponsor di progetto, in modo che possano meglio comprendere i principi e le pratiche di project management in modo da facilitare un supporto appropriato e una guida ai loro project managers e rispettivi team di progetto;*
- *project manager, team di gestione progetti e partecipanti ai gruppi di progetto in modo che possano avere una base comune di confronto dei propri standard e pratiche con quelli di altri;*
- *coloro che sviluppano altri standard di carattere nazionale od organizzativo, per l'adozione nello sviluppo di standard di project management, che possano risultare consistenti a livello di base con quelli di altri."*

In sintesi, il nuovo standard, dopo due capitoli introduttivi (scopo del documento, termini e definizioni), comprende due sezioni principali:

concetti di project management e processi di project management. Il primo descrive gli aspetti di carattere organizzativo, ambientale e di *governance* dei progetti; altri argomenti riguardano il tema degli *stakeholder*, il ciclo di vita e i vincoli di progetto, e una parte tratta delle competenze del personale impegnato nei progetti. In particolare i progetti risultano identificati nel quadro dei programmi e portafogli di progetto. Infine si presenta un insieme di processi di project management, strutturati in "gruppi di processi" e "gruppi di argomenti". Cinque gruppi di processi riguardano le attività di: avvio, pianificazione, realizzazione, controllo e chiusura; mentre i gruppi di argomenti interessano: integrazione, *stakeholder*, ambito, risorse, tempi, costi, rischi, qualità, approvvigionamenti e comunicazione. In totale vengono descritti 39 processi, ciascuno con rispettivi input e output. L'ISO 21500 ha l'obiettivo di rappresentare uno standard di carattere generale, che stabilisce i concetti ad ampio spettro del project management. Si comprende che altri, e più dettagliati standard internazionali seguiranno a questo. Molte persone sono state coinvolte per più di sei anni nei lavori di sviluppo. Il risultato dovrebbe essere qualcosa che tutti possiamo usare; dovrebbe fornire una buona base di comprensione della disciplina e soprattutto dovrebbe costituire il trampolino per sviluppi ulteriori di standard a beneficio della comunità mondiale di project management.

Miles Shepherd

È stato coinvolto in vario modo nel project management per più di 30 anni, avendo guidato diversi progetti in Gran Bretagna, Europa dell'est e Russia. La sua attività più recente si è concentrata sullo sviluppo di tecniche di project management per la dismissione di centrali nucleari in Inghilterra. Ha ricoperto importanti incarichi nell'APM (Association for Project Management), di cui è stato presidente, e nell'IPMA (Past President). Presiede il "Project Committee 236" dell'ISO cui si deve la realizzazione dell'ISO 21500 e presiede il "Comitato Tecnico 258", responsabile dello sviluppo di altri standard collegati alla gestione di progetti.

¹ Fra cui l'Italia, tramite l'UNI (NdT)